
CAMERA DEI DEPUTATI

SEGRETARIATO GENERALE
COMMISSIONI PERMANENTI

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI

AGRICOLTURA (IX)

Mercoledì 15 marzo 1950. — *Presidenza del Vicepresidente BONOMI, andi del Presidente GERMANI.* — Interviene il Ministro per l'agricoltura e le foreste, Segni.

La Commissione prosegue l'esame (per il parere alla IV Commissione) della proposta di legge dei deputati Miceli ed altri (n. 932): « Norme per la concessione delle pertinenze idrauliche demaniali ».

Dopo interventi del Presidente e dei deputati Gatto, Dal Pozzo, Clocchiatti, Tonengo, Mussini, Gorini, Cimenti, Lopardi, Sampietro Giovanni, Truzzi, Grifone, è approvato, a maggioranza, il seguente ordine del giorno:

« La IX Commissione permanente (Agricoltura), presa in esame per il parere richiesto dalla IV Commissione la proposta di legge Miceli ed altri, numero 932, avente per oggetto norme per la concessione delle pertinenze idrauliche demaniali, esprime parere negativo alla proposta stessa nel suo complesso; ritiene invece opportuna l'istituzione di commissioni speciali che possano accertare caso per caso le inadempienze agli obblighi assunti degli attuali concessionari delle pertinenze in oggetto ».

DIFESA (V)

Mercoledì 15 marzo 1950. (In sede legislativa). — *Presidenza del Vicepresidente GUERRIERI FILIPPO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa, Vaccaro.

La Commissione esamina il disegno di legge (n. 1100): « Reclutamento straordinario di 190 subalterni nell'Arma dei carabinieri » (approvato)

dalla IV Commissione permanente del Senato), su cui riferisce il deputato Coppi Alessandro.

Il deputato Bottonelli, anche a nome del deputato Lombardi Carlo, esprime parere contrario al disegno di legge affermando che esso tende ad un rafforzamento non necessario dei quadri dei subalterni dell'Arma dei carabinieri.

Dopo interventi del Presidente, del Sottosegretario Vaccaro, del relatore e dei deputati Salizzoni, Carron, Roselli, Valandro Gigliola, Vocino, Viola, Azzi e Roveda, il disegno di legge è approvato senza modificazioni. I deputati Azzi e Roveda dichiarano di astenersi dalla votazione.

Il disegno di legge è quindi votato a scrutinio segreto ed approvato.

GIUSTIZIA (III)

Mercoledì 15 marzo 1950. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente BETTIOL GIUSEPPE.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Tosato.

La Commissione inizia l'esame del disegno di legge (n. 701): «Facilitazioni per la celebrazione dei matrimoni civili e per la trascrizione dei matrimoni religiosi degli stranieri». Riferisce il deputato Caserta ed interloquiscono, oltre al Presidente e al relatore, i deputati Capalozza, Concetti, Riccio, Amatucci, Fumagalli, Liguori ed il Sottosegretario Tosato.

Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta.

INDUSTRIA (X)

Mercoledì 15 marzo 1950. — *Presidenza del Presidente QUARELLO.* — La Commissione continua l'esame della petizione n. 51 (di Vincenzo Belsito da Pratola) Peligna, in cui si chiede l'adozione di un provvedimento legislativo inteso a favorire la sollecita ricostruzione delle medie e piccole industrie totalmente distrutte dalla guerra. Riferisce l'onorevole Semeraro Gabriele. Premesso che la petizione si inquadra nel complesso problema del risarcimento dei danni di guerra, il relatore, dopo aver elencato i precedenti legislativi, informa che il Governo ha recentemente nominato una commissione di studio per esaminare la possibilità di venire incontro ai desideri espressi dai piccoli industriali e dagli artigiani danneggiati dalla guerra.

Interloquiscono i deputati De Vita, Gasparoli, Chieffi, Lettieri, Lombardini, Improta, Latanza, Ferrario, Bottai, Fascetti.

Il Presidente riassume la discussione e, accogliendo il voto espresso dalla maggioranza dei componenti la Commissione, si riserva di invitare il rappresentante del governo ad esprimere i concetti ispiratori del provvedimento che intende predisporre, in modo che la Commissione stessa abbia la possibilità di esprimere suggerimenti e voti al riguardo.

INTERNI (I)

Martedì 14 marzo 1950. — *Presidenza del Vicepresidente* LUCIFREDI, *indi del Presidente* MIGLIORI. — Intervengono i Sottosegretari di Stato: alla Presidenza del Consiglio, Martino Edoardo, e all'interno, Bubbio.

La Commissione esamina, in seduta notturna, la proposta di legge (n. 461) dei deputati Bavaro ed altri: « Parificazione della Consulta nazionale ad una legislatura del Parlamento nazionale ». Riferisce l'onorevole Migliori ed interloquiscono, oltre al Presidente Lucifredi ed al Sottosegretario Martino Edoardo, gli onorevoli Viola, Tozzi Condivi, Quintieri, Laconi, Fietta, Gatto, Audisio, Vigorelli, Russo Carlo, Corona Achille, Carignani, Nasi, Lombardi Ruggero e Turchi nonché il proponente Bavaro. A conclusione della discussione, è approvato un ordine del giorno Tozzi Condivi-Quintieri, del seguente tenore: « La I Commissione, riconosciuta l'alta funzione storica adempiuta dalla Consulta Nazionale in uno dei momenti più difficili e delicati della storia dell'Italia unita; ritenuto tuttavia che la sua attività non possa essere considerata attività legislativa; delibera di non passare all'esame degli articoli della proposta di legge presentata dagli onorevoli Bavaro ed altri ».

L'onorevole Tozzi Condivi è incaricato di riferire all'Assemblea su detta proposta di legge, a nome della maggioranza della Commissione.

Si riprende quindi l'esame della proposta di legge Petrucci (n. 1001): « Modificazione all'articolo 6 della legge 16 giugno 1940, n. 721, relativa al riordinamento dei ruoli organici del personale della Amministrazione civile dell'interno », in merito alla quale il relatore onorevole De Michele rende conto degli ulteriori accertamenti compiuti. Interloquiscono i deputati Resta, Tozzi Condivi, Lucifredi, Numeroso, Russo Carlo, oltre al Presidente Migliori, al Sottosegretario Bubbio ed allo stesso proponente. A conclusione della discussione generale, è accolta la proposta Turchi di richiedere al Presidente della Camera che il provvedimento sia deferito all'esame della Commissione in sede legislativa.

Mercoledì 15 marzo 1950 (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente* MIGLIORI, *indi del Vicepresidente* LUCIFREDI. — Interviene il Sottosegretario di Stato all'interno, Bubbio.

La Commissione esamina la proposta di legge dei deputati Cappugi ed altri (n. 1103): « Proroga del termine di cui all'articolo 1 della legge 8 marzo 1949, n. 99, concernente conferimento dei posti di ruolo, mediante concorsi interni, al personale non di ruolo in servizio presso Enti pubblici locali », sulla quale riferisce l'onorevole Numeroso ed interloquiscono i deputati Turchi, Quintieri, Lucifredi oltre al Sottosegretario Bubbio ed al Presidente.

L'articolo unico è approvato con un emendamento sostitutivo, proposto dallo stesso relatore ai due primi commi. A norma di esso, gli Enti pubblici locali devono provvedere, qualora non lo abbiano già fatto, alla revisione delle loro tabelle organiche.

Su proposta del Governo è soppresso l'ultimo comma dell'articolo secondo il quale, in caso di inadempienza, la Giunta provinciale amministrativa avrebbe dovuto provvedere in proposito.

Su proposta del relatore, è inoltre approvata una disposizione aggiuntiva, con la quale si prevede il conferimento agli avventizi dei posti disponibili per effetto dei predetti provvedimenti. Il titolo della legge è di conseguenza così modificato: « Revisione delle tabelle organiche degli Enti pubblici locali e conferimento dei posti disponibili al personale avventizio ».

La Commissione riprende quindi in esame il disegno di legge (n. 1005): « Stanziamento di lire un miliardo per il Fondo nazionale di soccorso invernale », già approvato dalla I Commissione del Senato, e, udite le dichiarazioni del relatore Tozzi Condivi e del Sottosegretario Bubbio, ne approva senza modificazioni l'articolo 1 nonché, con emendamento formale, proposto dal Governo, il successivo articolo 2.

Sul disegno di legge (n. 812): « Assegnazione di farmacie e di rivendite di generi di monopolio ai cittadini che ne sono stati privati per motivi politici », già approvato dalla XI Commissione del Senato, riferisce l'onorevole Zaccagnini. Il disegno di legge è inteso a far sì che fino a tre anni dall'entrata in vigore della legge i titolari di farmacie, ai quali sia stata revocata l'autorizzazione in applicazione di norme razziali, o i loro figli o coniugi possano ottenere nuovamente l'autorizzazione ad esercitare la propria farmacia o, qualora questa sia stata conferita ad altri con pubblico concorso, l'assegnazione di altra farmacia. Dello stesso beneficio potranno fruire, con provvedimento dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, i titolari di rivendite o analoghi esercizi che ne furono privati in applicazione di norme razziali. Le predette disposizioni si applicano anche ai titolari di farmacie o di rivendite di monopolio cui l'autorizzazione sia stata revocata per comportamento antifascista.

Il disegno di legge è approvato senza modificazioni, nel testo trasmesso dal Senato. Alcuni emendamenti proposti dall'onorevole Tozzi Condivi sono ritirati dallo stesso proponente.

È infine accolta la proposta del Presidente di rinviare l'esame del disegno di legge (n. 918): « Concessione di un contributo straordinario all'Opera nazionale di assistenza all'Italia redenta », già approvato dalla I Commissione del Senato, avendo la Presidenza della IV Commissione (Finanze e Tesoro) fatto conoscere il proposito di quest'ultima di riprendere in esame il provvedimento, in merito al quale aveva già espresso parere negativo.

Ugualmente rinviata, su proposta del relatore onorevole Lombardi Ruggero, ai fini di un ulteriore esame preparatorio, è la discussione del disegno di legge (n. 826): « Estensione delle norme dei regi decreti-legge 6 gennaio 1944, n. 9 e 20 gennaio 1944, n. 25, relativamente ai dipendenti delle banche di interesse nazionale riammessi in servizio », già approvato dalla I Commissione permanente del Senato.

I disegni di legge n. 1005 e n. 812, nonché la proposta di legge n. 1103 sono infine votati a scrutinio segreto ed approvati.

LAVORO (XI)

Mercoledì 15 marzo 1950. — *Presidenza del Vicepresidente STORCHI.*
— La Commissione esamina, per il parere alla I Commissione, il disegno di legge (n. 812): « Assegnazione di farmacie e di rivendite di generi di monopolio ai cittadini che ne sono stati privati per motivi politici », già approvato dalla I Commissione permanente del Senato. Riferisce l'onorevole Bartole proponendo di dare parere favorevole, ma di richiamare anche l'attenzione della I Commissione sull'opportunità di studiare l'eventuale estensione dei benefici stabiliti dal disegno di legge anche a coloro che, sotto la pressione della persecuzione razziale, si siano trovati a vendere il diritto di esercizio del negozio realizzando un prezzo rispondente soltanto in minima parte al valore di avviamento. Interloquiscono i deputati Biasutti, Foresi, Zaccagnini, Repossi, oltre al Presidente ed al relatore.

La Commissione accoglie la proposta del relatore.

Mercoledì 15 marzo 1950. (In sede legislativa). — *Presidenza del Vicepresidente STORCHI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Rubinacci.

La Commissione riprende la discussione della proposta di legge Carignani, Baresi ed altri (n. 1008): « Riforma della legge 21 agosto 1921 concernente l'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra ».

L'onorevole Carignani, in relazione al mandato ricevuto dalla Commissione nella precedente seduta per una diversa impostazione del provvedimento nel senso di estendere i benefici della riforma anche alle vittime civili della guerra, conferma l'accoglimento di tale principio e ne propone le modalità di applicazione. Interloquiscono i deputati Fassina, Biasutti, Perrotti, Repossi, Federici Agamben Maria, Pallenzona, Titomanlio Vittoria, Foresi, Di Vittorio, Valsecchi, Ghislandi, Negri, Morelli oltre al Sottosegretario Rubinacci ed al Presidente.

Constatata l'unanimità della Commissione sul principio della estensione delle provvidenze alle vittime civili, il deputato Di Vittorio propone di affidare ad una Sottocommissione lo studio degli articoli del provvedimento legislativo.

La Commissione, a conclusione della discussione, approva il seguente ordine del giorno proposto dall'onorevole Fassina:

« L'XI Commissione legislativa della Camera dei Deputati, esaminata la proposta di legge dell'onorevole Carignani ed altri per la riforma della legge 21 agosto 1921, concernente l'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra; constatato che la dolorosa esperienza dell'ultima guerra ha dimostrato che i rischi e i danni derivanti da azioni belliche colpiscono indistintamente militari e civili; afferma che la riforma della citata legge 21 agosto 1921 deve estendere il diritto all'assunzione obbligatoria al lavoro alle vittime civili di guerra; e affida ad una Sottocommissione,

composta dei deputati Carignani, Fassina, Ghislandi, Titomanlio Vittoria e Cucchi lo studio delle modalità di applicazione della estensione alle vittime civili, con l'incarico di presentare le conclusioni del proprio lavoro alla Presidenza della Commissione non più tardi di sabato 18 marzo».

COMMISSIONE SPECIALE PER LA RATIFICA DI DECRETI LEGISLATIVI

Mercoledì 15 marzo 1950. (In sede legislativa). — *Presidenza del Vicepresidente BELLAVISTA, indi del deputato MARTINO GAETANO, indi del deputato GERMANI.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato: ai lavori pubblici, Camangi, alla pubblica istruzione, Bertinelli, e all'agricoltura e foreste, Colombo.

La Commissione esamina il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 2 gennaio 1947, n. 2, concernente la costituzione e l'ordinamento dell'Ente siciliano di elettricità (520-33), che è ratificato con modificazioni all'articolo 1 e all'articolo 16. Interloquiscono il Presidente Bellavista ed il Sottosegretario Camangi.

La Commissione approva quindi la ratifica del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 777, concernente modificazioni alle disposizioni sulla esecuzione di opere pubbliche e alle norme sulla costituzione e il funzionamento dei Provveditorati alle opere pubbliche (520-35), con l'adozione di un nuovo articolo 4-bis e di un comma aggiuntivo all'articolo 6. Interloquiscono il Presidente Bellavista, il Sottosegretario Camangi e il deputato Fabriani.

Successivamente la Commissione prende in esame i disegni di legge: « Ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1253 concernente il riordinamento dei ruoli del personale delle segreterie universitarie » (520-6-B), e « Ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 8 aprile 1948, n. 454, concernente il riordinamento del ruolo organico del personale dei Provveditorati agli studi » (520-13-B), modificati dalla Commissione speciale del Senato. Su proposta del relatore Martino Gaetano, i disegni di legge sono approvati con le modifiche apportate dal Senato.

Si delibera quindi, su proposta del deputato Fabriani, lo stralcio del decreto legislativo 12 marzo 1948, n. 804, concernente norme di attuazione per il ripristino del Corpo forestale dello Stato.

La Commissione prosegue successivamente la discussione sulla ratifica del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1235, concernente l'ordinamento dei consorzi agrari e della Federazione italiana dei consorzi agrari (520-21), già iniziato nella precedente seduta. Il decreto legislativo è ratificato con modifiche ad alcuni articoli, proposte dal relatore De' Cocci e dai deputati Cerabona e Marengi, e con l'adozione di articoli aggiuntivi (13-bis, 40-bis, 40-ter), proposti dal relatore De' Cocci.

Su proposta di quest'ultimo, la Commissione delibera inoltre di delegare alla Presidenza della Commissione il coordinamento dello statuto tipo dei consorzi agrari e dello statuto della Federazione dei Consorzi agrari in relazione alle modifiche apportate al decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1235.

Alla discussione prendono parte, oltre al Presidente Germani, al Sottosegretario Colombo e al relatore De' Cocci, i deputati Cerabona, Schiratti, Marengi, Burato, Grifone, Fina e Rapelli.

I disegni di legge 520-6-B, 520-13-B, 520-21, 520-33, e 520-35, sono infine votati a scrutinio segreto ed approvati